

**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA CONTRATTO COLLETTIVO  
DECENTRATO INTEGRATIVO – verifica/parziale modifica 2015 e anno 2016.**

In data 22 dicembre 2015 la delegazione di parte pubblica, composta da:

Mariateresa Porteri – segretario comunale, Presidente,

Mario Almici, responsabile dell'ufficio ragioneria, componente

e la delegazione di parte sindacale composta dal rappresentante dell'organizzazione sindacale della FP – CISL nella persona del sig. Mauro Scaroni

Visti:

- il parere reso in data 16 dicembre u.s. dal revisore del conto dott. Umberto Testoni, acclarato al protocollo al numero 3042 del 18 dicembre, in merito alla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio dell'ipotesi di CCDI sottoscritta in data 27 ottobre 2015;

- la deliberazione di G.C. n. 63 del 18 dicembre 2015 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00 con la quale l'organo esecutivo autorizza la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del CCDI per il biennio 2015/2016;

le parti come sopra identificate

**sottoscrivono definitivamente**

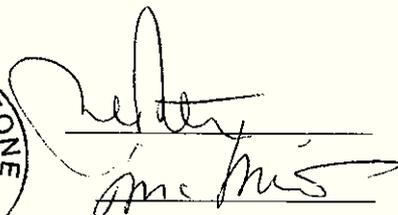
il CCDI relativamente al biennio 2015/2016.

In fede.

**La Delegazione di parte pubblica**

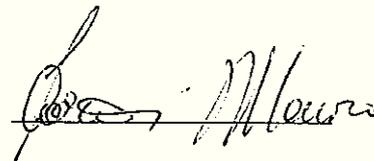
Mariateresa Porteri – segretario comunale

Mario Almici, responsabile ufficio ragioneria



**La Delegazione di parte sindacale**

Mauro Scaroni Fp Cisl





## COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 - Fax 030.9880167

E-mail: info@comune.zone.bs.it

### **CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO PER GLI ANNI 2015 (VERIFICA E PARZIALE MODIFICA) E 2016.**

In data 27 ottobre 2015, presso la sede del Comune di Zone sita in via Monte Guglielmo n. 42, si sono riunite le parti negoziali per discutere della contrattazione decentrata integrativa. Oggetto della contrattazione è sia la verifica, per l'esercizio 2015, del contratto sottoscritto definitivamente in data 31.12.2014, a seguito dell'autorizzazione fornita con deliberazione di Giunta Comunale n.70/2014 a seguito di parere favorevole del revisore del conto (relativamente alla sola parte riguardante l'utilizzo delle risorse decentrate), nonché la nuova contrattazione relativamente all'esercizio 2016.

Risultano presenti:

- La Delegazione di parte pubblica, nominata con deliberazione di G.C. n. 67 del 05/12/2014, dichiarata immediatamente eseguibile, composta da:  
Mariateresa Porteri - segretario comunale, Presidente,  
Mario Almici, responsabile dell'ufficio ragioneria, componente
- La Delegazione di parte sindacale composta dal rappresentante dell'organizzazione sindacale FP - CISL nella persona del sig. Mauro Scaroni

### **RISORSE DECENTRATE**

Il fondo delle risorse decentrate sarà oggetto di formale costituzione dell'Amministrazione Comunale con apposita deliberazione di Giunta Comunale in ossequio alle indicazioni degli artt. 31 e 32 del CCNL 22/1/2004. La quantificazione delle risorse, in quanto tale, non è materia di contrattazione, ma spetta in via esclusiva all'ente.

In un'ottica di chiarezza e valorizzazione delle relazioni sindacali, si procede al relativo riepilogo che costituisce atto istruttorio della deliberazione di prossima approvazione:

### **RISORSE STABILI**

Tale importo ricomprende al proprio interno le fonti di finanziamento, espressamente elencate nell'art. 31 comma 2 CCNL 22/1/2004, già previste dai vigenti contratti collettivi, che hanno la caratteristica della certezza, della stabilità e della continuità nel tempo. In particolare da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche

disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

Esse risultano quantificate, al pari dell'anno 2013, in **euro 16.646,93**.

### **RISORSE VARIABILI**

Questa categoria comprende le fonti di finanziamento eventuali e variabili, indicate nell'art. 31 comma 3 del CCNL del 22/1/2004.

Le risorse variabili si traducono in una preventiva e specifica allocazione motivata da apprezzamenti di carattere istituzionale, compatibilmente con il bilancio dell'ente (art.48 comma 2 D.Lgs.165/2001).

Stante il carattere d'incertezza sia nella quantità che nel tempo, tali risorse dovranno essere destinate alla sola remunerazione di voci che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuti di variabilità ed eventualità nel tempo.

Esse, risultano costituite dalle seguenti voci:

<b>RIFERIMENTO CONTRATTUALE</b>	<b>SPECIFICAZIONE</b>	<b>VALORE</b>
<b>art.15 comma 2 CCNL 1998/2001</b>	ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1/4/1999, delle risorse del fondo sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari 1997 (esclusa la quota relativa alla dirigenza)	Euro 1.700,00
<b>art. 15 comma 5 CCNL 1/4/1999</b>	Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali è correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio che NON comportano un incremento della dotazione organica	Euro 1.400,00
<b>Art. 15 comma 1 lett. m)</b>	Risparmi art. 14 CCNL 1998/2001 (riduzione dello straordinario del 3%)	Euro 90,81
	<b>TOTALE</b>	<b>EURO 3.190,81</b>

*du - bu*

*Costa*

*S*

Il fondo come sopra costituito sarà decurtato di una quota che viene 'congelata', a seguito della nomina della istituzione della posizione organizzativa con deliberazione G.C. n. 68 del 5.12.2014. Tale posizione organizzativa, pesata con deliberazione G.C. n. 70 del 29.12.2014 a seguito di proposta formulata dal nucleo di valutazione, è stata attribuita all'arch. Sonia Bettoni con decreto sindacale n. 7 prot.3161 del 31/12/2014. Secondo il disposto di cui all'art. 10 del CCNL 31.03.1999, la retribuzione di posizione riconosciuta ai titolari, cui si aggiunge la retribuzione di risultato, assorbe il trattamento economico accessorio, assumendo il carattere della onnicomprensività.

Pertanto, una quota corrispondente alla produttività media del personale dipendente rapportata alla percentuale di *part time* di cui è titolare l'arch Bettoni, viene congelata e non sarà distribuita. Essa sarà nuovamente liberata laddove, per qualsivoglia ragione la

titolarità della posizione organizzativa dovesse cessare, previa verifica del rispetto delle norme di legge e contrattuali vigenti in tal momento.

Tale somma viene quantificata in **euro 1.238,80**

Il fondo liquidabile, pertanto, è pari ad **euro 18.598,94**

### **Utilizzo del fondo**

Le parti, a seguito delle verifiche operate, convengono sulla correttezza dell'ammontare del fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività così come costituito dall'Amministrazione comunale e sulla sua corrispondenza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente.

A tale importo andranno sottratte *in primis* l'indennità di comparto e i costi relativi alle progressioni orizzontali, voci da finanziarsi totalmente con la parte stabile delle risorse, in quanto collegati a benefici economici stabilmente riconosciuti.

**INDENNITA' DI COMPARTO** (art. 33 CCNL 2002/2005) la quota gravante sul fondo è pari ad euro 2.734,08

**PROGRESSIONI ORIZZONTALI** già riconosciute sono pari ad euro 6.306,05

### **SPECIFICHE RESPONSABILITA':**

- l'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL del 1.4.1999, come modificato dai successivi contratti nazionali di lavoro (da ultimo dall'art. 7 del CCNL del 9.5.2006) prevede che al personale appartenente alle categorie B, C e D non incaricato di posizione organizzativa cui siano attribuite specifiche responsabilità, ulteriori rispetto a quelle riconducibili al profilo professionale e all'inquadramento del soggetto beneficiario (così come da declaratorie contrattuali), possa essere corrisposta un'indennità annuale fino ad un massimo di € 2.500. Spetta alla contrattazione decentrata stabilire modalità di verifica del permanere delle condizioni per il riconoscimento di tale beneficio economico. In applicazione dei commi precedenti, ed a seguito di un'analisi delle incombenze gravanti sul personale in servizio, si stabilisce di riconoscere le suddette indennità, nella misura di euro 1.000 (mille) annui, all'istruttore direttivo preposto all'ufficio finanziario in relazione alla complessità e criticità dei procedimenti gestiti anche in relazione al mutevole assetto normativo che determina un particolare aumento della complessità dell'attività resa. Non si riconosce il beneficio economico in questione al responsabile dell'area tecnica posto che a tale figura è stata riconosciuta la posizione organizzativa, istituita con deliberazione G.C. n. 68 del 5.12.2014 e pesata con deliberazione G.C. n. 70 del 29.12.2014, e che è stata attribuita all'arch. Sonia Bettoni con decreto sindacale n. 7 prot.3161 del 31/12/2014. Secondo il disposto di cui all'art. 10 del CCNL 31.03.1999, la retribuzione di posizione riconosciuta ai titolari, cui si aggiunge la retribuzione di risultato, assorbe il trattamento economico accessorio, assumendo il carattere della onnicomprensività.

- l'art. 17, comma 2, lett. i) del CCNL del 1.4.1999 prevede che il fondo sia utilizzato altresì per compensare specifiche responsabilità del personale B, C, D attribuite con

atto formale dell'ente derivanti dalle qualifiche di ufficiale d'anagrafe, elettorale, stato civile, nonché di responsabile ufficio tributi, archivisti informatici, formatori professionali. Si riconosce l'indennità all'ufficiale d'anagrafe, stato civile, elettorale (non incaricato di p.o.) nella misura di euro 300,00 ed al funzionario responsabile dei tributi nella misura di euro 300,00.

Tutte le suddette indennità sono decurtate, come avviene per la retribuzione di posizione delle posizioni organizzative, nel caso di assenza per malattia per i primi 10 giorni di ogni evento morboso in applicazione dell'art. 71 comma 1 del D.L. 112/2008.

In applicazione del D.Lgs 151/2001 (T.U. sulla maternità e paternità) l'indennità di cui al presente articolo non può essere revocata durante il periodo di astensione per maternità.

I soli risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo sono quelli previsti dall'art. 71, comma 1, del D.L. 112/2008 che rappresentano economie per l'Amministrazione secondo quanto disposto dallo stesso articolo 71.

**INDENNITÀ DI RISCHIO**, art. 17, comma 2, lett. d) viene riconosciuta in capo all'operaio comunale nella misura fissata dalla contrattazione nazionale in euro 30 mensili;

**DISAGIO**: secondo il disposto dell'art.17 c.2 lett. e) CCNL del 1 aprile 1999, le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività di cui all'art.15 possono essere utilizzate anche per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B, C. In assenza di indicazioni normative, si ritiene di individuare quali soggetti che svolgono attività disagiata:

- l'operaio manutentore, fissando l'importo lordo forfetario annuo in euro 743,19,
- l'agente di Polizia Locale, fissando l'importo lordo forfetario annuo in euro 500, da riparametrarsi sulla percentuale di part time pari a 41,67% (15 ore settimanali) per un importo annuo pari ad euro 208,00.

### **Risorse destinate a compensare le performance organizzativa e individuale**

La disciplina contenuta nei seguenti commi costituisce l'applicazione del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, lettera b) del CCNL dell'1.4.1999 e dell'art. 40 comma 3 bis del d.lgs. 165/2001 relativo alla definizione dei criteri generali dei sistemi di incentivazione del personale, dei criteri generali delle metodologie di valutazione del personale e dei criteri di ripartizione delle risorse destinate ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi.

La performance organizzativa può essere migliorata attraverso la definizione di obiettivi di gruppo/settore da realizzare mediante progetti particolarmente rilevanti che riguardano:

- a) ristrutturazione sostanziale di uno o più servizi al fine di raggiungere rilevanti miglioramenti di *standards* di efficacia e/o efficienza: gli obiettivi di efficacia vanno analiticamente individuati nel progetto, gli obiettivi di efficienza vanno adeguatamente rendicontati in termini economici nel progetto;
- b) introduzione di nuovi servizi utilizzando personale già in servizio eventualmente posto in mobilità interna;

- c) introduzione di consistenti nuove procedure di semplificazione amministrativa, di nuove rilevanti innovazioni informatiche-telematiche, anche per effetto di introduzione di rilevanti miglioramenti tecnologici;
- d) il servizio svolto da un ufficio con sensibile carenza di organico rispetto al personale in servizio nell'anno precedente a condizione che siano garantiti i servizi e le prestazioni già erogate, il rispetto delle normali scadenze e non si formino arretrati.

Gli obiettivi di gruppo/settore sono definiti nelle allegate schede, sulla base della declinazione in termini tecnici e gestionali di obiettivi definiti come strategici dall'Amministrazione Comunale nei documenti di programmazione e pianificazione, in particolare nel piano della performance integrato con il piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione G.C. n. 40 del 21.07.2015.

Le risorse per compensare la valutazione delle prestazioni individuali sono ripartite tra il personale in funzione del raggiungimento degli obiettivi gestionali assegnati e la valutazione dei comportamenti professionali attesi, secondo il sistema di valutazione adottato dall'Ente, in applicazione dell'art. 18, comma 1 del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dal CCNL del 22.1.2004.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali è verificato dai titolari di posizione organizzativa relativamente ai dipendenti degli uffici di competenza e dal Nucleo di valutazione, per i titolari di posizione organizzativa.

Al personale in servizio a tempo parziale, nonché agli assunti e cessati dal servizio in corso d'anno, l'erogazione delle risorse di cui al presente articolo sono corrisposte in misura proporzionale alla durata del contratto part-time e ai mesi di servizio prestati.

La quota destinata alla performance organizzativa e individuale sarà interamente erogata in base alle valutazioni di cui ai commi precedenti.

Sono individuati, in particolare, i seguenti progetti, ritenuti strategici dall'Amministrazione Comunale, legati alla particolare ubicazione geografica del Comune che impone una costante riorganizzazione del personale con implementazione delle relative incombenze, al fine di incrementare i servizi alla cittadinanza:

- progetto di spazzamento e sgombero neve a cura dell'operaio comunale senza ricorso ad operatori economici esterni euro 500,00
- potenziamento sportello al cittadino il sabato mattina per far fronte anche alle scadenze tributarie gestite totalmente dal comune senza ricorso ad operatori economici esterni max euro 900,00

Tale importo verrà liquidato in base ad una quantificazione forfetaria che si determina in euro 17,00 da moltiplicarsi per gli effettivi rientri.

I suddetti obiettivi, da qualificarsi come obiettivi di mantenimento, da finanziarsi con lo stanziamento di cui all'art. 15 comma 5 sono in possesso dei requisiti di cui alle disposizioni contrattuali, così come oggetto delle recenti interpretazioni ed indicazioni dell'ARAN. Essi, infatti, si traducono in ritorni concreti nei servizi al cittadino, in termini concreti e misurabili. Risultati siffatti possono essere raggiunti e mantenuti solo dal

*dr. kb*

*Cost.*

*[Signature]*

personale interno, per plurime ragioni (sussidiarietà orizzontale, contiguità, conoscenza delle procedure e dell'utenza etc...)

Ove, i soggetti interessati dai suddetti progetti, forzosamente circoscritti vista la specifica ed infungibile professionalità richiesta per il loro espletamento percepiscano, in virtù di tale causale, un importo che superi il 50% della produttività media del restante personale dipendente, parteciperanno alla ripartizione della parte restante del fondo, nella misura del 50%, salvo specifiche indennità riconosciute. Non parteciperanno alla ripartizione della produttività quei dipendenti che percepiscono un importo superiore del 50% della produttività media; lo stesso dicasi per coloro che, ancorché astrattamente interessati a partecipare ai progetti, non vogliono prestare la loro collaborazione in tale senso. Le parti ritengono che la previsione di tale clausola sia doverosa per ragioni di equità e per evitare che il fondo venga aprioristicamente destinato ad una sola parte di dipendenti, a prescindere dalla qualità delle prestazioni rese dai restanti.

Eventuali voci di costituzione del fondo contestate dalla Corte dei Conti, a seguito dell'esame di cui all'art. 67, commi 8 e seguenti del DL 112/2008 convertito nella L.133/2008, sono poste in diminuzione del fondo del 2013 e seguenti.

### **Risorse da destinarsi alle progressioni economiche nella categoria di appartenenza**

Il Comune di Zone, per gli anni 2015 e 2016, destina euro 4.500 al conferimento di progressioni economiche orizzontali all'interno della categoria di appartenenza, di cui euro 2.250 sull'esercizio 2015 ed euro 2.250 sull'esercizio 2016, da ripartirsi in modo proporzionale tra le categorie professionali.

Esse avverranno in ossequio al disposto di cui agli articoli 5 del 31.03.1999<sup>1</sup> e 34 del 22.01.2004<sup>2</sup>

<sup>1</sup> art. 5 del CCNL 31.3.1999 **"Progressione economica all'interno della categoria:**

1. All'interno di ciascuna categoria è prevista una progressione economica che si realizza mediante la previsione, dopo il trattamento tabellare iniziale, di successivi incrementi economici secondo la disciplina dell'art. 13.

2. La progressione economica di cui al comma 1 si realizza nel limite delle risorse disponibili nel fondo previsto dall'art. 14, comma 3 e nel rispetto dei seguenti criteri:

a) per i passaggi nell'ambito della categoria A, sono utilizzati gli elementi di valutazione di cui alle lettere b) e c) adeguatamente semplificati in relazione al diverso livello di professionalità dei profili interessati;

b) per i passaggi alla prima posizione economica successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, gli elementi di cui alla lettera c) sono integrati valutando anche l'esperienza acquisita;

c) per i passaggi alla seconda posizione economica, successiva ai trattamenti tabellari iniziali delle categorie B e C, previa selezione in base ai risultati ottenuti, alle prestazioni rese con più elevato arricchimento professionale, anche conseguenti ad interventi formativi e di aggiornamento collegati alle attività lavorative ed ai processi di riorganizzazione, all'impegno e alla qualità della prestazione individuale;

d) per i passaggi all'ultima posizione economica delle categorie B e C nonché per la progressione all'interno della categoria D, secondo la disciplina dell'art. 12, comma 3, previa selezione basata sugli elementi di cui al precedente punto c), utilizzati anche disgiuntamente, che tengano conto del:

Si individuano, quale criterio imprescindibile l'aver maturato tre anni di anzianità nella posizione economica di appartenenza.

Si stileranno graduatorie suddivise per categoria da redigersi applicando il criterio prioritario della valutazione riportata nel triennio precedente all'anno in cui viene riconosciuto il beneficio (il riferimento è la valutazione preliminare alla liquidazione del fondo per le risorse decentrate). A parità di punteggio sarà preferito chi occupa una posizione economica più bassa; in caso di ulteriore parità chi ha beneficiato dell'ultima progressione in tempi più remoti.

Della possibilità di aspirare al beneficio verrà data notizia a tutti i dipendenti comunali mediante avviso contenente i criteri suddetti, cui si alleggerà un modulo *fac simile* per inoltrare la relativa istanza. Le progressioni finanziate con il fondo 2015 verranno riconosciute a decorrere dal 1.11.2015 e quelle con il fondo 2016 a decorrere dal 1.1.2016. Eventuali economie sul fondo 2015 verranno utilizzate o per il fondo produttività o riportate all'esercizio successivo per la medesima finalità, laddove il relativo fondo risulti incapiente.

### **Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale**

1. L'art.2, comma 3 del D.Lgs 165/01 dispone che: *"L'attribuzione di benefici economici ai dipendenti può avvenire esclusivamente mediante contratti collettivi o, alle condizioni previste, mediante contratti individuali. Le disposizioni di legge, regolamenti o atti amministrativi che attribuiscono incrementi retributivi non previsti dai contratti cessano di avere efficacia a far data dall'entrata in vigore del relativo rinnovo contrattuale"*.

Per evitare l'effetto disapplicativo sopra indicato è necessario che l'utilizzo delle risorse finalizzate all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale previste da specifiche

---

- diverso impegno e qualità delle prestazioni svolte, con particolare riferimento ai rapporti con l'utenza;

- grado di coinvolgimento nei processi lavorativi dell'ente, capacità di adattamento ai cambiamenti organizzativi, partecipazione effettiva alle esigenze di flessibilità;

- iniziativa personale e capacità di proporre soluzioni innovative o migliorative dell'organizzazione del lavoro".

#### **2 Art. 34 del CCNL 22.01.2004 "Finanziamento delle progressioni orizzontali:**

*Si conferma che gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni economiche orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31.3.1999 art. 31, comma 269, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'70.*

*2. Gli oneri di cui al comma 1 sono calcolati su base annua e sono comprensivi anche della quota della tredicesima mensilità.*

*3. Dalla data di decorrenza dei maggiori compensi di cui al comma 1, le risorse dell'art. 31, comma 271, vengono stabilmente ridotte degli importi annui corrispondenti.*

*4. Gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal servizio per qualsiasi causa o che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riclassificazioni; la contrattazione decentrata definisce le finalità di utilizzazione delle predette risorse recuperate anche per il finanziamento di ulteriori progressioni orizzontali.*

*5. .... omissis72".*

15  
m



Aut.

+

disposizioni di legge, in applicazione dell'art. 17, comma 2, lett. g) del CCNL dell'1.4.1999 sia disciplinato dal presente contratto.

Infatti l'art. 4, comma 2, lettera c) del CCNL dell'1.4.1999 dispone che la contrattazione collettiva integrativa disciplini le fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per l'individuazione e la corresponsione dei compensi che specifiche disposizioni di legge destinano all'incentivazione del personale.

2 Le risorse di cui al presente articolo che comprendono a titolo esemplificativo quelle destinate alla progettazione di opere pubbliche, agli accertamenti di contrasto all'evasione ICI, all'avvocatura interna, alle rilevazioni statistiche in favore dell'ISTAT, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale o a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187 del codice della strada, sono quantificate nel fondo di cui all'art. 31 del CCNL del 2.1.2004 in modo forfetario. La Corte dei Conti – sezione autonomie con deliberazione n. 16, del 2009 ha puntualizzato come esse non debbano essere computate nel calcolo delle spese del personale, e quindi non incidono sulla disciplina di cui all'art. 9, comma 2bis del D.L. 78/2010 a mente del quale *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.”*

Per il Comune di Zone tale voce è individuabile solamente nel cosiddetto incentivo per la progettazione e l'innovazione previsto dal D.L. 90/2014 convertito nella L. 114/2014.

In ossequio a quanto sopra esposto, si procederà ad inserire un importo forfetario tra le risorse variabili, in quanto voce non caratterizzata da certezza e stabilità; essa verrà considerata neutra ai fini del calcolo del tetto massimo di spesa e troverà copertura sugli interventi di bilancio relativi alle varie opere in questione.

La liquidazione relativamente ai presupposti verificatisi successivamente alla data di entrata in vigore della disciplina *de qua*, avverrà nel rispetto del regolamento che è stato approvato, previa condivisione dei criteri con le OOSS, con deliberazione G.C. n.16 del 30.04.2015.

### **Tempi di esecuzione del contratto**

Si stabilisce di rispettare, per quanto possibile, il seguente calendario di adempimenti:

- entro il 15 febbraio i Responsabili dei singoli uffici devono fornire al Segretario Comunale report circa il raggiungimento degli obiettivi fissati per l'anno di riferimento, unitamente alle schede di valutazione dei dipendenti dell'ufficio di competenza, debitamente compilate, firmate e controfirmate dal dipendente interessato, corredata da eventuali osservazioni delle parti;
- entro la fine di febbraio il Nucleo di valutazione consegna ad ogni Responsabile la scheda di valutazione personale, valida ai fini della quantificazione dell'indennità di risultato. I Responsabili restituiranno la scheda firmata e corredata da

eventuali osservazioni, al Segretario Comunale , che consegnerà il tutto all'ufficio per ragioneria, per procedere alla liquidazione delle quote individuali unitamente allo stipendio del mese di marzo.

### **La Delegazione di parte pubblica**

Mariateresa Porteri – segretario comunale

Mario Almici, responsabile ufficio ragioneria

Handwritten signatures in red ink, one above the other, next to a circular official stamp. The stamp contains the text "COMUNE DI BOVERETO" and "UFFICIO RAGIONERIA".

### **La Delegazione di parte sindacale**

Mauro Scaroni Fp Cisl

Handwritten signature in blue ink, appearing to read "Mauro Scaroni".

**ALLEGATO A**

DESCRIZIONE	RIFERIMENTI CONTRATTUALI		2014	2015	2016
<b>RISORSE STABILI</b>	Art 31	CCNL 22/1/2004	16.646,93	16.646,93	16.646,93
Totale risorse stabili			<b>16.646,93</b>	<b>16.646,93</b>	<b>16.646,93</b>
<i>SONO FINANZIATE CON RISORSE STABILI</i>					
Indennità di comparto a carico del fondo	Art. 33	CCNL 22/1/2004		€ 2.734,08	€ 2.734,08
progressione economica nella categoria già conferite	Art.17 c.2 lett b)	CCNL 1/4/1999		€ 6.306,05	€ 6.306,05* importo che subirà variazioni a seguito della procedura
nuove progressioni economiche	Art.17 c.2 lett b)	CCNL 1/4/1999		€ 2.250	€ 2.250
indennità di turno	Art.17 c.2 lett. d)	CCNL 1/4/1999		==	==
indennità di disagio	Art.17 c.2 lett d)	CCNL 1/4/1999		€ 951,00	€ 951,00
maneggio valori	Art 36	CCNL 14/9/2000		===	===
Indennità di rischio	Art. 17 c. 2 lett. d)	CCNL 1/4/1999		360,00	360,00
specifiche responsabilità relative al personale appartenente alle categorie B,C,D non incaricati di P.O.	Art.17 c.2 lett f)	CCNL 1/4/1999		€ 1.000	€ 1.000
specifiche responsabilità attribuite con atto formale al personale appartenente alle categorie B,C,D per elettorale, anagrafe, stato civile, tributi	Art.17 c.2 lett i)	CCNL 1/4/1999		€ 600	€ 600
		<b>TOTALE</b>		<b>€ 14.201,13</b>	<b>€ 14.201,13</b>

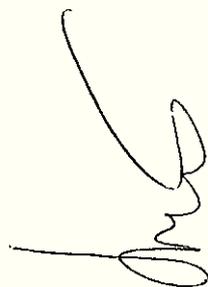
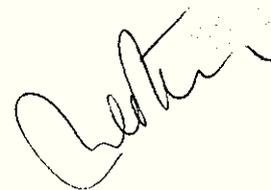
*ms*

DESCRIZIONE	RIFERIMENTI CONTRATTUALI		2014	2015 e 2016
<b>RISORSE VARIABILI</b>	Art 31	CCNL 22/1/2004	€ 3190,81	€ 3.190,81
<b><u>TOTALE FONDO TEORICO</u></b>				<b>€ 18.598,94</b>
Quota da 'congelare' connessa all'avvenuta nomina a titolare di posizione organizzativa di un'unità lavorativa PT			<b>0</b>	<b>1.238,80</b>
<b><u>TOTALE FONDO LIQUIDABILE</u></b>			<b>19.837,74</b>	<b><u>18.598,94</u></b>

*Costa*

*[Signature]*

<p align="center"><b>PROGETTI SPECIALI 2015 EX ART. 15 COMMA 5</b></p>	<p align="center"><b>IMPORTO ANNUALE</b></p>
<p>spazzamento e sgombero neve a cura dell'operaio comunale senza ricorso ad operatori economici esterni, con esponenziale risparmio di spesa</p>	<p align="center"><b>€ 500,00</b></p>
<p>potenziamento sportello al cittadino il sabato mattina per far fronte anche alle scadenze tributarie gestite totalmente dal comune senza ricorso ad operatori economici esterni</p>	<p align="center"><b>Max € 900</b></p>
<p>Obiettivi di miglioramento della performance individuale e di gruppo, come dettagliati nel piano della performance approvato dalla Giunta Comunale e previa valutazione</p>	<p align="center"><b>EURO 2.997,81</b> (Fondo al netto delle voci di cui sopra, a cui si apporteranno i correttivi connessi a maggiori/minori spese nelle altre voci in applicazione dei criteri pattuiti o in base a disposizioni di legge)</p>


COMUNE di ZONE
18 DIC. 2015
000 3042/04-01

COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

- Il sottoscritto Testoni dr. Umberto , Revisore del conto del Comune di Zone (BS), ai sensi dell'art. 234 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000, n. 267 nonché ai sensi del Regolamento di Contabilità, esprime il parere sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio del contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate con verifica anno 2015 e anno 2016.

Premesso che:

- ◇ l'art.5, comma 3 del C.C.N.L. 1/4/1999 per i dipendenti delle regioni, province ed autonomie locali, come sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/1/2014 prevede che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, sono effettuati dal collegio dei revisori o dal revisore unico. A tal fine, l'ipotesi di contratto decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tali organismi entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto"
- ◇ che, inoltre l'art. 40, comma 3 del D. LGS, 30/3/2001, n. 165 (testo unico pubblico impiego) prevede, che "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata, contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione. Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate".
- ◇ che l'art. 48, comma 6 dello stesso decreto prosegue sancendo che "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva con i vincoli di bilancio ai sensi dell'art 40, comma 3, è effettuato dal collegio dei revisori o dal revisore unico"

- ◇ che il parere attiene, quindi, alla compatibilità dei costi (sostanzialmente copertura finanziaria) e non certo la sua legittimità e regolarità rispetto alle norme del contratto collettivo
- ◇ che detto controllo va effettuato prima dell'autorizzazione da parte della Giunta Comunale alla firma definitiva dell'accordo stesso;

ritenuto che per poter esprimere tale certificazione sia necessario:

- ◇ che in calce al contratto integrativo o comunque nel documento in cui lo stesso viene sottoposto all'esame dell'organo di revisione, sia quantificata con esattezza la spesa complessiva che viene a determinarsi a carico degli esercizi a cui il contratto stesso si riferisce
- ◇ che vengano esplicitamente indicate le risorse appositamente previste in bilancio a copertura di tale spesa

visto

- ◇ che in data 27 ottobre 2015, presso la sede del Comune di Zone, si sono riunite le parti negoziali per discutere della contrattazione decentrata integrativa per la verifica, per l'esercizio 2015, del contratto sottoscritto definitivamente in data 31.12.2014, a seguito dell'autorizzazione fornita con deliberazione di Giunta Comunale n.74/2014 a seguito di parere favorevole del revisore del conto (relativamente alla sola parte riguardante l'utilizzo delle risorse decentrate), e la nuova contrattazione relativamente all'esercizio 2016.
- ◇ che detta pre-intesa è stata trasmessa al Revisore,
- ◇ che nella nota di trasmissione sono allegate le tabelle dimostrative dell'entità della spesa e della relativa copertura finanziaria
- ◇ l'esistenza in bilancio delle risorse erogate e da erogare a seguito dell'accordo in oggetto
- ◇ il rispetto degli equilibri di bilancio in materia di gestione del personale

attesta

la compatibilità dei costi dell'ipotesi di Accordo Decentrato in oggetto in quanto vi è capienza negli appositi stanziamenti di bilancio per far fonte agli oneri derivanti dall'accordo.

Zone, 16 dicembre 2015

TESTONI DR. UMBERTO

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Umberto Testoni', written over the printed name.